

Musica

Intervista a mio fratello **Peppe Voltarelli**, chansonnier

DI **NICOLETTA VOLTARELLI**

Ci siamo dati appuntamento a Matongé, il quartiere più nottambulo di tutta la città. Africa, colori, voci alte, tutti ti salutano e tutti si conoscono. Il quartiere dove alle 3 di notte è ancora mezzogiorno. Il posto giusto per noi.



Peppe inizia la sua *tournee* europea a Bruxelles il 12 Ottobre con un concerto al “*The Music Village*”.

Club belgo-fiammingo vicino alla *Grand-Place*, con una lunga storia, grandi artisti da tutto il mondo e appartenenti a diversi generi musicali.

“*A me il Music Village piace tanto, mi piace il suo calore, l'accoglienza, il sorriso di Romain Huygens, impeccabile padrone di casa così come d'altronde lo era suo padre Paul. Mi piace questo luogo che sa preservare in maniera attenta e peculiare tutta la sua storia e quella degli artisti che si sono esibiti sul suo palco. Mi piace molto l'apertura verso progetti e artisti stranieri. Il Music Village riflette quello che è il carattere di questa città, un po' trappola del cuore e tappa obbligata nel mio tour.*”

Così Peppi racconta il suo rapporto con il Club che lo aveva già accolto nel Febbraio 2014.

Bruxelles comunque non è nuova per Peppi che già nel 2013 si era esibito al *Théâtre Poème*, sotto la direzione artistica di Dolores Oscari e ancor prima alla libreria italiana La Piola.

Simbolica la scelta di iniziare questa *tournee* autunno-invernale proprio da Bruxelles.

Sì, io, Nicoletta, sua sorella, vivo qui. Il legame con la città è quindi inevitabilmente forte ma c'è anche un'altra ragione alla base di questa scelta, perché un paese francofono per l'inizio della *tournee*? Il secondo cd da solista di Peppi, dopo essere uscito in Italia, è stato pubblicato in Francia dalla casa discografica *Chant du Monde*, a seguire poi, il lavoro è stato editato in Canada e in Argentina, rispettivamente da Casa Nostra e *Los Anos Luz*. Paesi dove Peppi è regolarmente in tour.

A Bruxelles, nel conservatorio, inoltre è stata scattata la fotografia della copertina di “*Distratto ma però*”, il primo album da solista uno scatto di Giada Ripa amica e celebre fotografa

Ma ritorniamo a Bruxelles.

Peppe sta arrivando dall'uscita nei cinema del film “*Babylon Sisters*” di cui ha curato la colonna sonora e in cui è anche attore.

Non posso non iniziare da qui.

Peppe ci dici qualcosa di *Babylon Sisters*?

Il film, con la regia di Gigi Roccati, prodotto dalla Tico-Film è ambientato a Trieste e racconta le storie incrociate di famiglie emigrate in Italia da diverse parti del mondo, dall'India alla Croazia Cina e Turchia. Io nel film sono un musicista turco. Il film, che spero possa presto arrivare anche all'estero, racconta quello che oggi è un po' la storia di tutti noi: emigrazione, viaggi, rischio, lotta, rivendicazione identitaria, integrazione, inclusione e messe alla prova con un filo conduttore che accomuna tutti i personaggi: stare insieme per essere più forti e difendere il proprio sogno di integrazione.

Bruxelles è la tappa intermedia prima di rientrare in Italia dove Peppi sarà ospite al Premio Tenco 2017 che si terrà, come ogni anno, al Teatro Ariston di Sanremo. Non sarà la prima volta all'Ariston di Sanremo per te. Raccontaci.

Nel 2010 salii sul Palco del Tenco come vincitore della Targa Tenco per il miglior album in dialetto “*Marinai*”, nel 2016 ricevetti la Targa Tenco per il Miglior Album Interprete con “*Voltarelli canta Profazio*”, un omaggio all'ultimo



Lorenzo Pari Photograph

dei cantastorie, Otello Profazio.

L'album non è solo un'opera musicale ma una vera e propria œuvre d'art, nel senso più largo del termine, che ha dato vita ad una mostra che ora è in tour con te. Musica e Arte insieme per un progetto ancora più completo, nuovo e particolarmente interessante.

Sì, in effetti, il *cd-book* è davvero un pezzo da collezione perché rappresenta un concentrato di bellezza. Iniziando dalle opere realizzate dalle due artiste napoletane Anna Corcione e Rosaria Corcione che con un lavoro di *decollage* omaggiano il grande Mimmo Rotella, il *cd-book* contiene i testi delle canzoni, una mia nota dal titolo "I piedi nella terra", uno scritto della critica d'arte Laura Lombardi, dell'editore Mimmo Ferraro (Squilibri editore) e dell'arrangiatore Carlo Muratori.

Un'opera che non può mancare nella biblioteca dei buoni intenditori di arte e musica e un lavoro che nel 2016 ci ha portati a fare una lunga *tournee* tra istituti d'arte, università e centri culturali, tra New York, San Diego, Los Angeles, Buenos Aires fino in Uruguay."

Peppe, per ritornare al Tenco, quale sorpresa ci riservi per questa 41esima edizione del Premio?

Presenterò un nuovo progetto dedicato ai porti del nord. Un omaggio a Jacques Brel e Leo Ferré. Sto lavorando con due musicisti eccezionali, HER al violino e Gigi Cioffi al pianoforte, e insieme a loro proporrò la mia personale interpretazione di "Comme à Ostende" e "Rotterdam" di Leo Ferré e "Amsterdam" di Jacques Brel.

Si prospetta una serata veramente speciale al Tenco, Peppe. Peccato non riuscire ad esserci... Va bene, allora, parliamo delle altre date europee così le metto in anticipo in agenda e posso prenotare i voli in tempo.

Ecco, in Dicembre sarò tra Germania e Repubblica Ceca. Inizio a Lipsia l'1 Dicembre per poi continuare il 2 ad

Amburgo, il 4 a Berlino e poi dal 13 al 17 sarò tra Praga, Brno, Usti, Teplice e Litomerice. Ad inizio 2018 ritornerò in Belgio, poi a Marzo sarò a Parigi al Tappo.

Sono le 4h30 e a Matongé ancora è presto. Peppe va in aeroporto mentre io vado a fare il biglietto per Berlino.

